



[Stampa questo articolo](#)



[Chiudi questa finestra](#)

Questo articolo è offerto da:

[_anmil1](#)



[Leggi i commenti degli utenti \(0\)](#)



23 Ottobre 2008

9ª edizione del Concorso di Narrativa e Poesia dedicato al poeta Gian Stefano Primo Reiteri

L'Associazione Gian Stefano Primo Raiteri in collaborazione con il Comune di Quargnento ha organizzato la 9ª edizione del concorso di Narrativa e Poesia dedicato alla memoria del poeta di origini quargnentine Gian Stefano Primo Raiteri.

Gian Stefano Primo Raiteri era nato a Torino nel 1934 da genitori di origine quargnentina (venivano dalla cascina Capsóuna) ed è morto a Torino nel 1997. Impiegato in un ente pubblico e residente a Torino, partecipò attivamente alla vita culturale torinese e piemontese, collaborando a Riviste di livello nazionale ed internazionale, conseguendo altresì il primo premio assoluto al 'Columbian Trophy' dell'Accademia di St. Louis (Italia-Usa) ed è stato insignito honorary member della 'Columbian Academy'. La sua attività di critico letterario si è distinta non solo interpretando poeti nostrani o dell'antichità ma anche scavando i misteri degli Aztechi e degli Indiani.

Le sue opere principali (tutte in versi) sono:

Fatalità (1976), Vento di primavera (1977) che contiene anche un breve componimento dedicato alla nostra piazza, Qualcuno ha parlato (1978), Fremito d'ali (1980), Viaggiare nel sogno (1982), Realtà e sogno (1982).

Gli orizzonti e i motivi ispiratori della sua poesia si possono così riassumere:

- la tradizione contadina dei suoi avi e quindi i riferimenti al nostro paese e ai dolci declivi del Monferrato;
- l'ispirazione 'agreste' che gli apre l'animo all'amore per la natura vista con afflato poetico e viva partecipazione all'emotività che suscita il paesaggio;
- gli affetti familiari, segnatamente per la madre;
- la religiosità e la continua ricerca del sacro e dei valori sotto l'apparente accettazione del mondo;
- la malinconia degli amori sfumati;
- il gusto classico, grecizzante del verso e talora la presenza di influssi esotici sulla sua poesia, quasi una ricerca 'gozzaniana' di paesi lontani;
- il continuo oscillare tra motivi biblici (il Cantico dei cantici) e mitologici (Cloto, la parca filatrice della vita).

Talvolta la sua poesia è caratterizzata da sentimentalismi, non privi di vena retorica e di ispirazione tardo romantica, ma la continua ricerca del vero, del bello e della perfezione classica la riscatta ampiamente e fa di lui un genuino interprete del nostro tempo.

Giustamente di lui è stato scritto: "E' una poesia intesa come atto di fede dove l'elemento sensazionale è la ricerca, il multiforme volto della natura, il bisogno dell'evasione, il ricordo, l'introspezione, l'attualità storica, la necessità della fede, l'evoluzione dello spirito".

Dalla raccolta poetica "Realtà e sogno" (forse la migliore) trascriviamo la poesia, improntata ad una grande semplicità, dedicata a Quargnento e con l'omonimo titolo:

Quargnento

La libertà è nell'aria,
 verdi colline in lontananza,
 verdi pascoli a distesa,
 sulla piana baciata dal sole.
 Sui prati rotti da filari
 di gelsi tra i ruscelli,
 danza la luce del meriggio,
 nel fulgore dell'estate.
 Lo stradone nel verde
 si apre alla velocità
 e appare il paese della pace,
 Quargnento e il suo campanile,
 le case dai tetti rossi
 e la cinta degli alberi.
 Esserci nato e riposare
 lontano dai rumori del mondo,
 non esserci nato e restare
 lì a due passi dal bianco cimitero
 è la gioia che nasce dal cuore,
 il dolce bagaglio dei ricordi,
 la vita che comincia a quarant'anni,
 dove il tempo non conosce età.

Sabato 25 ottobre alle ore 17, presso la Sala d'Arte Carlo Carrà del Palazzo Municipale, alla presenza del Sindaco di Quargnento Luigi Benzi, del Presidente dell'Associazione Gian Stefano Primo Raiteri Carlo Trussi e delle autorità militari e religiose saranno premiate le migliori opere nelle due sezioni:

- Narrativa: un racconto inedito a tema libero di non oltre 120 righe;
- Poesia: un componimento poetico inedito a tema libero di non più di 30 versi in lingua italiana o in dialetto piemontese.

Le molte opere in concorso saranno esaminate dalla Giuria, presieduta da Ferraris prof. Mattia e composta da: Moruzzi prof.ssa Carla, Zara prof.ssa Anna Rita, Gavazza prof.ssa Maria Teresa, Ceriana dott. Giancarlo, Corrado dott. Giuseppe e Ferraris prof. Luigi.

Le opere premiate saranno declamate dall'artista, poetessa e pittrice, Rosso Cappellini, il pomeriggio si chiuderà con il cocktail di commiato.

Soddisfatto il Sindaco "Il concorso, biennale dal 2004, ideato dalla compianta Maria Luisa Raiteri sorella del poeta, ha sempre avuto numerosi adesioni, a testimonianza che ci sono ancora molte persone che con la 'penna' amano emozionare, Quargnento si conferma culla delle Arti e della Cultura".

GALLERIA FOTOGRAFICA



[Leggi i commenti degli utenti \(0\)](#)



[Inserisci il tuo commento](#)

[Invia questo articolo ad un amico](#)